

Il Consiglio di Stato

Signor
Massimiliano Ay
Deputato al Gran Consiglio

Interrogazione 30 novembre 2017 n. 201.17 Aggiornamento sull'edilizia scolastica

Signor deputato,

prima di entrare nel merito delle domande poste nell'interrogazione in oggetto, lo scrivente Consiglio di Stato ritiene doveroso precisare alcuni aspetti relativi alla gestione del patrimonio immobiliare, ivi compreso quello scolastico, non ritenendo corretta l'affermazione secondo la quale fino alla presentazione del Masterplan DECS sarebbe prevalsa una, citiamo, "effimera cultura dei cerotti piuttosto che di intervento strutturale al degrado".

Come descritto al cap. 6 del precitato Masterplan DECS, il tema della riqualificazione edilizia degli edifici scolastici riveste un ruolo di primo piano nelle strategie di gestione del patrimonio immobiliare dello Stato, andando a toccare aspetti legati a un incremento delle prestazioni offerte dai manufatti edilizi e dai sistemi impiegati, all'evoluzione delle opzioni tecnologiche, all'introduzione di nuovi paradigmi dal punto di vista dell'estetica e del linguaggio architettonico, nonché beninteso alle accresciute necessità logistiche. Grazie a importanti investimenti realizzati, si è riusciti a fronteggiare sia i processi di degrado cui sono soggetti gli edifici sia le trasformazioni indispensabili e ineluttabili delle tecniche costruttive ed educative.

Pur nella coscienza che all'interno del patrimonio scolastico cantonale sussistano ancora edifici vetusti, la cui sostituzione o riqualificazione è pianificata nel Masterplan, si è sempre intervenuti sulla base di un grado di priorità determinato dalla rilevazione delle condizioni diagnostiche e dall'obsolescenza normativa, perseguendo principalmente gli obiettivi della garanzia della sicurezza e adeguatezza d'uso degli edifici, nonché di una loro adeguata funzionalità. Ciò è stato possibile realizzando significativi interventi di recupero, in particolare nell'ambito dei crediti quadro di manutenzione programmata e di progetti specifici.

Fatte queste premesse, rispondiamo come segue ai quesiti posti dal suo atto parlamentare.

- 1. Per quanto concerne gli interventi relativi alla Divisione della scuola, vi sono dei ritardi da segnalare rispetto al suddetto Masterplan? Se sì, quali? E con quali tempistiche si pensa di poter recuperare?**

Il Masterplan è un documento di indirizzo strategico che presenta in modo organico gli obiettivi di un'iniziativa di sviluppo e di valorizzazione immobiliare, in questo caso in ambito scolastico. Si tratta di uno strumento fondamentale per definire i parametri e i vincoli entro cui dovranno successivamente essere realizzati i progetti descritti. La pianificazione presentata dal Masterplan può quindi essere soggetta a modifiche derivanti da nuove esigenze, spostamenti temporali di progetti, nuovi obiettivi ecc., come pure dalla disponibilità finanziaria decisa dall'Esecutivo. Il documento *Masterplan DECS – Pianificazione di massima degli investimenti e delle tempistiche realizzative all'indirizzo del Consiglio di Stato per il periodo 2015/2031* è da ritenersi pertanto dinamico e soggetto a periodici aggiornamenti.

Per quanto attiene alla maggioranza degli interventi pianificati, le tempistiche e le modalità indicate dal Masterplan sono rispettate. La situazione è invece particolarmente complessa per la realizzazione dei campus ex-Torretta a Bellinzona, Lugano centro, Trevano e Mendrisio. Infatti, oltre ai quattro progetti appena elencati, inclusi nel Masterplan, alcuni approfondimenti della pianificazione hanno fatto emergere soluzioni non previste in un primo tempo, quali il terzo liceo del Luganese ad Agno e la nuova sede di scuola media di Paradiso. Le tempistiche sono quindi state riaggiorate e coordinate tenendo presente una serie di concomitanze con altri interventi sul territorio, per i quali sarebbe impensabile trovare sedi provvisorie o adattare spazi esistenti in attesa delle sedi definitive. Pertanto, come nel caso della pianificazione del Luganese dove ogni tassello è importante per il riassetto di tutta la logistica spaziale, la pianificazione è stata approfondita e adattata alle esigenze e alle necessità di tutti i partner coinvolti, la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI), i Municipi di Lugano e Paradiso e gli stessi utenti del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS), ovvero gli istituti scolastici.

Per ovviare ai ritardi scaturiti dalle nuove pianificazioni, in collaborazione con la Sezione della logistica si stanno cercando soluzioni, anche formali, che potranno accorciare le tempistiche di realizzazione.

2. Nel 2018 potrà effettivamente concludersi l'intervento presso la Scuola media di Bellinzona 1?

L'intervento citato concerne i lavori di risanamento, ristrutturazione e ampliamento della sede scolastica, i cui crediti sono stati concessi con l'approvazione del messaggio n. 5060 del 7 novembre 2000, intervenuta il 19 febbraio 2001. Il programma di realizzazione prevedeva più tappe, ad oggi quasi integralmente ultimate grazie all'edificazione del nuovo blocco palestra e aule, alla ristrutturazione e riorganizzazione dell'allora appartamento del custode e al risanamento tecnico dell'ex-ginnasio. I lavori di completamento del programma originale concernono quest'ultimo sottoprogetto e prevedono la realizzazione dell'ultima tappa di risanamento dei tetti e la sostituzione degli infissi presso alcune aule. Le opere sono a tutt'oggi in fase di progettazione, mentre i lavori avranno inizio durante l'estate 2018 e termineranno nella primavera 2019. L'intervento presso la scuola media di Bellinzona 1 non potrà quindi concludersi entro la fine del 2018.

3. In riferimento al Campus Mendrisio saranno rispettati i tempi di inizio lavori per il cantiere del nuovo Liceo cantonale?

Il progetto per la sostituzione del Liceo cantonale di Mendrisio si iscrive entro un progetto di più ampio respiro e concernente l'intero comparto scolastico, per il quale è stato realizzato uno specifico Masterplan, la cui prima tappa realizzativa consiste proprio nell'edificazione della nuova sede liceale. Recentemente è stato concluso e approvato lo studio di fattibilità concernente il Liceo, definendo in esso anche i tempi necessari alla sua progettazione e realizzazione, congrui con quanto definito al Piano finanziario degli investimenti dello Stato e con le esigenze e priorità del DECS. La consegna della nuova sede è quindi prevista entro l'anno scolastico 2026-2027, con tre anni di posticipo rispetto a quanto indicato nel Masterplan DECS il quale, si precisa, è un documento di indirizzo strategico e non esecutivo.

4. In merito al Campus Lugano 1 come procedono i lavori di ristrutturazione del Liceo cantonale e la costruzione della nuova sede di Scuola media? Come verrà affrontata la questione relativa alla piscina liceale?

Anzitutto occorre precisare che le tematiche evocate dalla domanda sono state ampiamente trattate nel messaggio n. 7406 del 30 agosto 2017, approvato il 19 febbraio 2018; per una trattazione approfondita si rimanda al documento citato e al rapporto commissionale.

Con l'approvazione del precitato messaggio di progettazione sono state poste le condizioni per riprendere la progettazione della ristrutturazione degli spazi interni del Liceo, sospesa a fine 2014. Infatti, il riorientamento della pianificazione logistica delle sedi scolastiche del Luganese, che nel caso di Lugano centro prevede la riduzione da 1'150 a 650 liceali e il trasferimento definitivo del Museo di storia naturale in una sede esterna al comparto, consente ora di pianificare definitivamente l'intero sedime delle scuole di Lugano centro. Il percorso progettuale prevede una prima fase di pianificazione generale del comparto mediante un Masterplan alla quale seguiranno, nella seconda fase, i concorsi di progettazione delle singole opere. La conclusione dei lavori di ristrutturazione e adeguamento del palazzo degli studi è prevista entro il 2023.

Per la soluzione relativa alla costruzione della nuova sede della scuola media occorrerà invece attendere le risultanze del concorso di Masterplan a fronte di una previsione di realizzazione da ultimarsi entro l'inizio dell'anno scolastico 2027. Dette tempistiche sono anch'esse state approvate dal Parlamento con il voto sul messaggio n. 7406.

Infine, a riguardo della piscina presso il Liceo di Lugano 1, il Gran Consiglio ha indicato nel decreto legislativo che essa non va dismessa prima di aver individuato una soluzione alternativa. Il DECS e la Sezione della logistica hanno preso atto di questa indicazione e stanno valutando tutte le possibilità per ottemperare alla richiesta. Va tuttavia sottolineato che, a dipendenza dell'esito del concorso di idee per la pianificazione del campus Lugano 1, l'ipotesi della demolizione del palazzetto delle scienze potrebbe entrare in considerazione per fare posto a nuove strutture. In questo caso, occorre tener conto che, per un periodo di tempo limitato, la piscina presso il Liceo potrebbe non essere disponibile senza alternative, esattamente come nel caso del mantenimento della situazione logistica attuale e di una ristrutturazione dell'impianto sportivo per vetustà.

Per l'allestimento della presente risposta sono state impiegate circa 4 ore lavorative.

Vogliate gradire, signor deputato, l'espressione della nostra massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Manuele Bertoli

Il Cancelliere:



Arnaldo Coduri